



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS AFARIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE  
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

**RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2014**

**ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA  
E RIFORMA AGRO-PASTORALE**

**ALLEGATO B**

**6 DI 13**



## ALLEGATO 6

### ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

#### INDICE ALLEGATO 6

06.01	Introduzione D. G. dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	pag.	1
-------	---	------	---

#### INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>



## INTRODUZIONE

Al fine di completare l'informazione generale proposta nel Rapporto di Gestione 2014, ciascuna Direzione generale ha provveduto a predisporre la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali significativi dell'anno.

Per la predisposizione del documento è stato adottato lo schema unificato predisposto dall'Ufficio del Controllo Interno di Gestione.

Il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalla Direzione generale, nel corso del 2014, è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari".

Lo schema adottato per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte. Inoltre, risulta possibile mappare l'impiego delle risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle attività oggetto di monitoraggio, unitamente all'analisi dei risultati concretamente conseguiti a livello di Direzione di servizio.

Le informazioni esposte sono articolate nei seguenti punti:

- Il ciclo della *performance*;
- il quadro generale dell'attività svolta nell'esercizio;
- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- le azioni ed i risultati.

In sintesi, le attività svolte nell'ambito del processo di controllo si basano:

1. sull'elevata specializzazione dei *controller*, quali referenti (in numerosi casi vero e proprio gruppo interdisciplinare) operanti all'interno della Direzione al fine di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di assicurare il collegamento funzionale con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
2. su monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e realizzato o in via di realizzazione, attraverso lo strumento del Programma Operativo Annuale (POA). Ciò è valido sia con riferimento agli obiettivi finanziari e sia a quelli non finanziari;
3. su un unico schema di rappresentazione dei risultati adottato da tutte le articolazioni amministrative di cui all' "Allegato B";
4. sulla verifica dei contenuti da parte di ciascun Direttore generale.



**ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-  
PASTORALE**

**ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-  
PASTORALE**

**06.01 Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-  
Pastorale**

Direttore Generale:

Sebastiano Piredda

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Alessandra Corda

Sabrina Cossu

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

## Indice

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2014	5
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2014	8
2.1.	Dati finanziari	12
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	13
3.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale	13
3.1.1.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	14
3.2.	Il quadro organizzativo della Direzione Generale	17
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	18
4.1.	Servizio Affari generali, credito agrario e controllo agenzie	18
4.1.1.	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014	18
4.1.2.	I fondi comunitari 2007-2013	18
4.1.3.	Normativa di riferimento	19
4.1.4.	Le attività e i risultati	20
4.2.	Servizio Produzioni	22
4.2.1.	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014	22
4.2.2.	I fondi comunitari 2007-2013	22
4.2.3.	Normativa di riferimento	23
4.2.4.	Le attività e i risultati	24
4.3.	Servizio Strutture	26



4.3.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014	26
4.3.2. I fondi comunitari 2007-2013	26
4.3.3. Normativa di riferimento	27
4.3.4. Le attività e i risultati	27
4.4. Servizio sviluppo locale	29
4.4.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014	29
4.4.2. I fondi comunitari 2007-2013	29
4.4.3. Normativa di riferimento	30
4.4.4. Le attività e i risultati	31
4.5. Servizio politiche di mercato e qualità	32
4.5.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014	32
4.5.2. I fondi comunitari 2007-2013	32
4.5.3. Normativa di riferimento	33
4.5.4. Le attività e i risultati	34
4.6. Servizio Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale	37
4.6.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014	37
4.6.2. I fondi comunitari 2007-2013	37
4.6.3. Normativa di riferimento	38
4.6.4. Le attività e i risultati	38
4.7. Servizio Pesca e acquacoltura	40
4.7.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014	40
4.7.2. I fondi comunitari 2007-2013	40
4.7.3. Normativa di riferimento	41
4.7.4. Le attività e i risultati	42
4.8. Servizio Programmazione, controllo e innovazione in agricoltura	46
4.8.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014	46

4.8.2. I fondi comunitari 2007-2013	46
4.8.3. Normativa di riferimento	47
4.8.4. Le attività e i risultati	48

## 1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2014

Con nota dell'Assessore n. 50 del 27 gennaio 2014 sono state definite le priorità politiche e gli obiettivi strategici per la gestione amministrativa dell'Assessorato nel 2014, secondo quanto previsto dalla legge regionale 13 novembre 1998, n. 31.

Gli indirizzi dati sono in armonia con la cornice strategica generale della Regione Sardegna e con i principali programmi comunitari in atto (PSR 2007/2013 e P.O. FEP 2007/2013), nonché con i regolamenti e gli atti di indirizzo comunitari in materia di programmazione per il periodo 2014/2020.

Gli obiettivi strategici sono stati formulati in con la collaborazione del Direttore Generale in carica fino al 13 maggio 2014, che ha consultato i dirigenti al fine di fornire i necessari elementi conoscitivi all'organo politico e, successivamente, tradurre gli obiettivi strategici in obiettivi operativi gestionali da inserire nel programma operativo annuale (P.O.A.), con un approccio combinato di processi top down e bottom up che ha valorizzato la leale collaborazione tra Assessore, Direttore Generale e direttori dei servizi, nel rispetto dei ruoli e dei livelli decisionali di ciascuno.

Gli indirizzi dell'Assessore hanno pertanto orientato le attività amministrative della Direzione Generale al raggiungimento delle seguenti priorità politiche annuali e pluriennali:

1. **Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013**, garantendo la continuità degli interventi a valere sul PSR nella delicata fase di passaggio al nuovo ciclo di programmazione, al fine di conseguire una ricaduta efficace delle risorse sul settore agricolo e raggiungere pienamente i risultati attesi dal Programma. Si richiedeva che la struttura, in collaborazione con le agenzie del comparto, compiesse il massimo sforzo per prevenire il rischio di disimpegno automatico e recuperare il ritardo di spesa relativo agli assi meno performanti.

Per conseguire gli obiettivi inerenti alla spesa, si richiedeva il rafforzamento della sinergia tra l'Autorità di gestione, le Agenzie e i GAL, potenziando il coordinamento e le azioni di "sistema" utili al superamento delle difficoltà riscontrate. Veniva suggerita la possibilità di istituire specifiche task force e/o servizi in esternalizzazione al fine di accelerare i procedimenti istruttori.

2. **Predisposizione del nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020**, che dovrà rispondere alle esigenze dei comparti produttivi agricoli e forestali e, più in generale, favorire uno sviluppo rurale sostenibile dal punto di vista sociale ed ambientale.

Si evidenziava l'opportunità di prevedere un efficace coinvolgimento delle competenze amministrative e tecnico – scientifiche presenti all'interno

dell'Assessorato e nelle Agenzie, una costante collaborazione con le altre strutture del sistema amministrativo regionale e locale ed una partecipazione sistematica ed organizzata dei portatori di interesse delle varie filiere, delle popolazioni rurali e del sistema ambientale isolano. Era ritenuto opportuno, poi, il supporto di strumenti valutativi per una migliore definizione delle strategie regionali di sviluppo rurale 2014/2020 e una accurata valutazione ex ante degli effetti ambientali. Si sottolineava anche che i sistemi informatici si sarebbero dovuti evolvere affinché la gestione dei procedimenti fosse improntata ad una maggiore efficienza, trasparenza ed economicità, garantendo una riduzione dei tempi tecnici per lo svolgimento degli adempimenti.

Inoltre, si indicava la necessità di moltiplicare le azioni e gli strumenti di comunicazione finalizzati a far conoscere ai territori sia le azioni previste dal PSR 2007/2013 e i risultati conseguiti e sia le opportunità che si creeranno attraverso il sostegno FEASR con la nuova fase di programmazione.

In considerazione delle gravi difficoltà delle imprese agricole nel reperimento di finanziamenti per investimenti, si chiedeva anche di conferire maggiore efficacia agli strumenti finanziari per il credito agrario.

3. **Sostenere e tutelare le produzioni agroalimentari di qualità**, visto che in un contesto di mercato sempre più influenzato dalla crisi internazionale e dalla globalizzazione degli scambi, è necessario favorire e potenziare i sistemi di qualità e sicurezza alimentare e promuovere sia i prodotti regionali a marchio DOP e IGP, sia i prodotti tipici locali di cui al DM 18 luglio 2000. Si chiedeva, poi, di rafforzare le politiche di marketing territoriale, anche favorendo lo sviluppo di un agriturismo e ittiturismo di eccellenza quale canale di promozione dei prodotti tipici sardi.
4. **Favorire un uso razionale e sostenibile delle risorse irrigue**, tramite l'attuazione dell'articolo 10 della L.R. n. 6/2008, individuando dei criteri per la determinazione del contributo irriguo in tutto il territorio regionale, vincolanti per tutti i consorzi, per favorire un uso razionale e sostenibile della risorsa idrica, tenendo conto degli impatti socioeconomici ed ambientali per il settore agricolo.
5. **Conseguire una maggiore trasparenza degli usi civici a beneficio degli operatori pubblici e privati**, procedendo con l'accertamento delle terre civiche per i Comuni ancora sprovvisti di un atto di accertamento e definendo un più accurato quadro di riferimento per la gestione dei provvedimenti amministrativi in materia.
6. **Dare attuazione al quadro normativo in materia di concessioni demaniali marittime e regionali con finalità di pesca e acquacoltura**, definendo il quadro di riferimento programmatico per la gestione delle concessioni demaniali vigenti al 31 dicembre 2013, alla luce dei sopravvenuti interventi normativi, garantendo la corretta prosecuzione delle attività produttive. Garantire il corretto esercizio delle concessioni

e l'adeguata gestione e valorizzazione dei beni demaniali con finalità di pesca e acquacoltura.

- 7. Migliorare la gestione e il controllo delle condizioni di accesso alle zone di pesca mediante l'elaborazione di piani locali di gestione (PLG)**, finalizzati a contribuire in modo sostenibile ad una migliore gestione o conservazione delle risorse ittiche tramite la partecipazione attiva delle imprese che esercitano la pesca marittima e loro associazioni o consorzi.

A seguito delle interlocuzioni intercorse tra i vari soggetti coinvolti, il Programma Operativo Annuale è stato adottato nella sua versione definitiva e inviato all'Ufficio Controllo di Gestione e ai direttori di servizio il 14 febbraio 2014 (in data 17 febbraio 2014 si è provveduto ad effettuare una rettifica a seguito di un mero errore materiale inerente agli obiettivi del servizio politiche di mercato e qualità). A cascata i dirigenti hanno comunicato gli obiettivi e assegnato le relative attività ai responsabili di settore.

Come già accaduto nell'anno 2013, il Programma Operativo del 2014 non ha subito rimodulazioni in itinere.

Nell'ambito del POA 2014 possono individuarsi due macro categorie: la prima attinente alla programmazione e gestione delle risorse comunitarie del PSR 2007/2013 e del P.O. FEP 2007/2013, e la seconda relativa ai restanti obiettivi di investimento e sviluppo.

A seguito della entrata in vigore della cosiddetta legge di riforma delle agenzie agricole (L.R. n. 13/2006), la missione dell'Assessorato è andata ridefinendosi verso un sistema di governance che prevede le funzioni di programmazione, indirizzo e controllo, mentre alle agenzie sono attribuite le funzioni operative di gestione degli aiuti finanziari (ARGEA), di assistenza tecnica e attuazioni dei programmi (LAORE), di ricerca e innovazione (AGRIS). Pertanto, la gran parte degli obiettivi inseriti nel POA 2014 si concretizzano in atti di programmazione e indirizzo che non hanno un riflesso diretto sul bilancio regionale, anche perché i fondi comunitari relativi al PSR e al FEP, che mobilitano la gran parte delle risorse disponibili per il comparto, non transitano sul bilancio della Regione, in quanto gestite, dal punto di vista istruttorio e dei pagamenti, da ARGEA e dell'organismo pagatore nazionale AGEA.

La L.R. n. 13/2006 prevede, inoltre, che le agenzie predispongano, sulla base degli indirizzi e delle direttive della Giunta regionale, i programmi annuali e pluriennali di attività. Sempre sulla base degli indirizzi della Giunta, le agenzie definiscono un sistema di controlli interni, coordinato con quello dell'amministrazione regionale, che disciplina il controllo strategico, le procedure per il controllo di gestione e le procedure di controllo della regolarità amministrativo – contabile.

## **2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2014**

La missione e il mandato istituzionale dell'Assessorato dell'Agricoltura sono definiti dalla legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1 "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione sarda e sulle competenze della Regione sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali", che prevede le seguenti competenze:

- a) riforma dell'assetto agro – pastorale;
- b) produzione agricola ed allevamento del bestiame;
- c) assistenza tecnica;
- d) valorizzazione e tutela dei prodotti agricoli;
- e) ricomposizione fondiaria;
- f) bonifiche, trasformazione e miglioramenti fondiari e agrari;
- g) programmazione della viabilità rurale;
- h) incentivazioni creditizie nelle materie di competenza dell'Assessorato;
- i) arboricoltura e forestazione produttiva.

Nell'ambito della riforma complessiva dell'Amministrazione regionale, la L.R. 8 agosto 2006, n. 13 ha riordinato le modalità di esercizio delle funzioni in materia di agricoltura attribuite alla Regione e relative:

- all'individuazione delle funzioni attribuite direttamente all'Amministrazione regionale;
- all'attività di ricerca e sperimentazione;
- all'attività di assistenza tecnica, divulgazione e formazione al servizio dello sviluppo rurale;
- alla gestione delle diverse fasi della concessione degli aiuti a favore degli imprenditori agricoli;
- all'istituzione delle agenzie regionali operanti nel settore (Agris, Laore e Argea) e all'individuazione delle loro funzioni, prima frammentate tra vari enti.

A seguito della legge, la missione dell'Assessorato è andata ridefinendosi verso un sistema di governance che prevede le funzioni di programmazione, indirizzo e controllo, mentre alle agenzie vengono trasferite le funzioni operative di gestione degli aiuti finanziari (ARGEA), di assistenza tecnica e attuazione dei programmi agricoli (LAORE), di ricerca e innovazione (AGRIS).

L'Assessorato ha assunto, quindi, un ruolo più marcatamente orientato all'elaborazione delle politiche agricole, alla programmazione e gestione dei fondi comunitari FEASR, al coordinamento ed alla regia degli attori istituzionali e privati, alla supervisione e controllo sull'operato delle Agenzie e dei Consorzi di bonifica.

TABELLA 1.1. CLASSIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI DEL POA 2014 RELATIVI AL PSR SARDEGNA 2007-2013 e 2014 - 2020 PER ASSE PROGRAMMATICO E MISURA

Asse PSR	Misure PSR Interessate	N. OGO	Codice OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2014	Servizio competente
Asse I: Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale	112	1	20140075	Avvio di un progetto formativo per lo sviluppo delle capacità manageriali delle imprese agricole e per la creazione di impresa giovanile	Strutture
	131	2	20140054	Pubblicazione del bando della misura 131 per le domande di conferma degli impegni relativamente all'annualità 2014	Produzioni
Asse II: Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale	214	3	20140047	Definizione delle procedure per la presentazione delle domande di pagamento 2014 relative alla misura 214	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
	214	4	20140050	Definizione delle procedure per l'istruttoria automatizzata e/o semi-automatizzata delle domande di pagamento 2014 (Azioni 1, 2, 4.2, 6 e 7)	
	225	5	20140049	Definizione delle procedure per la presentazione delle domande di pagamento relative alla misura 225	Produzioni
	215	6	20140054	Pubblicazione del bando della misura 215 per le domande di conferma degli impegni relativamente all'annualità 2014	
Assi III e IV: qualità delle avite nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale – Approccio Leader	421	7	20140064	Istruttoria del 70% delle domande di aiuto e dei relativi progetti presentate dai GAL a valere sulla misura a regia regionale 421 "Cooperazione"	Sviluppo locale
	413	8	20140066	Istruttoria del 70% delle domande di aiuto e di pagamento presentate dai GAL a valere sulla misura a regia regionale 413 "Azioni di sistema"	
	413	9	20140068	Supporto ai GAL nella predisposizione dei bandi relativi alle misure dell'Asse 3 (misura 413 "Approccio Leader")	
		10	20140069	Istruttoria del 70% delle rimodulazioni dei PSL presentate dai GAL	
PSR – Piano di comunicazione	Tutte	11	20140082	Avvio di un progetto per la comunicazione al cittadino dei risultati conseguiti con il PSR 2007 - 2013	Affari generali, credito agrario e controllo agenzie
PSR 2014 - 2020	Tutte	12	20140109	Predisposizione del Piano di Valutazione quale strumento per la pianificazione delle attività valutative per il Programma di Sviluppo rurale 2014-2020, in armonia con il quadro regolamentare europeo	Programmazione, controllo e innovazione
		13	20140107	Predisporre nell'ambito della VAS il Rapporto ambientale del PSR 2007-2013, al fine di valutare ex ante gli impatti sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Programma	

TABELLA 1.2. CLASSIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI POA EXTRA PSR PER STRATEGIA DEL PIANO REGIONALE DI SVILUPPO

Strategia PRS	Obiettivi strategici 2013	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2014	Codice OGO	Servizio competente
S6. Economia	S6.8 Sostenere logiche di sviluppo settoriale coerenti con le vocazioni territoriali dell'isola e orientare all'integrazione produttiva (Agricoltura)	14	Attivazione interventi per il piccolo prestito come previsto dall'art. 1 commi 1, 2, 3 e 4 della Legge regionale 30 dicembre 2013, n. 40	20140084	Affari generali, credito agrario e controllo agenzie
		15	Completamento iter di notifica alla Commissione Europea del Regolamento d'uso del marchio collettivo di qualità agro alimentare garantito dalla Regione Sardegna	20140078	
		16	Completamento iter istruttorio nazionale del riconoscimento della Indicazione Geografica Protetta "Culurgionis"	20140079	
		17	Revisione della normativa in materia di agriturismo per adeguarla alla normativa regionale, nazionale e comunitaria	20140080	Politiche di mercato e qualità
		18	Attivazione delle procedure di classificazione delle aziende agrituristiche	20140081	
		19	Completamento dell'istruttoria dell'istanza di modifica del disciplinare di produzione del vino a Indicazione Geografica Protetta "Isola dei Nuraghi"	20140056	
		20	Direttive di attuazione per l'assegnazione dei diritti di impianto della riserva regionale	20140057	
		21	Aggiornamento del Piano d'Azione Regionale per il controllo del punteruolo rosso della palma <i>Rhynchophorus ferrugineus</i> (Olivier)	20140059	Produzioni
		22	Predisposizione di una proposta di deliberazione relativa alla determinazione del contributo irriguo sulla base di quanto previsto dall'art. 10 della L.R. n. 6/2008	20140076	Strutture
23	Definizione di una proposta operativa per l'avvio e la conseguente gestione dei procedimenti amministrativi relativi all'accertamento degli usi civici per i 127 comuni ancora sprovvisti dell'atto di accertamento	20140052	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale		



		24	Elaborazione di una proposta di deliberazione recante le direttive operative per la gestione delle concessioni vigenti al 31 dicembre 2013 in conformità al quadro giuridico sopravvenuto	20140070	
		25	Definizione e avvio del progetto di supporto specialistico affidato al BIC Sardegna per efficace gestione e valorizzazione dei beni demaniali con finalità di pesca e acquacoltura in esecuzione della DGR n. 53/35 del 2013	20140071	Pesca e acquacoltura
		26	Elaborare una proposta di decreto per la regolamentazione della pesca del riccio di mare da sottoporre al Comitato tecnico consultivo regionale per la pesca per la stagione 2014/2015	20140072	
		27	Contribuire alla definitiva approvazione dei Piani locali di gestione (PLG) mediante il completamento della fase di istruttoria regionale dei Piani	20140073	
S7. Crescita delle reti infrastrutturali	S7.7. Potenziare i sistemi informativi e telematici della RAS e la relativa infrastrutturazione	28	Reingegnerizzazione del SIAR in base ai fabbisogni informativi emergenti, anche tramite l'adozione di tecnologie di ultima generazione e il rinnovamento delle infrastrutture coerentemente all'evoluzione del centro servizi regionale	20140110	Programmazione, controllo e innovazione in agricoltura
S1. Istituzioni - La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.1. Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi	29	Riordino della documentazione d'archivio attraverso lo scarto della documentazione presente nell'archivio di deposito	20140108	Affari generali, credito agrario e controllo agenzie

## **2.1. Dati finanziari**

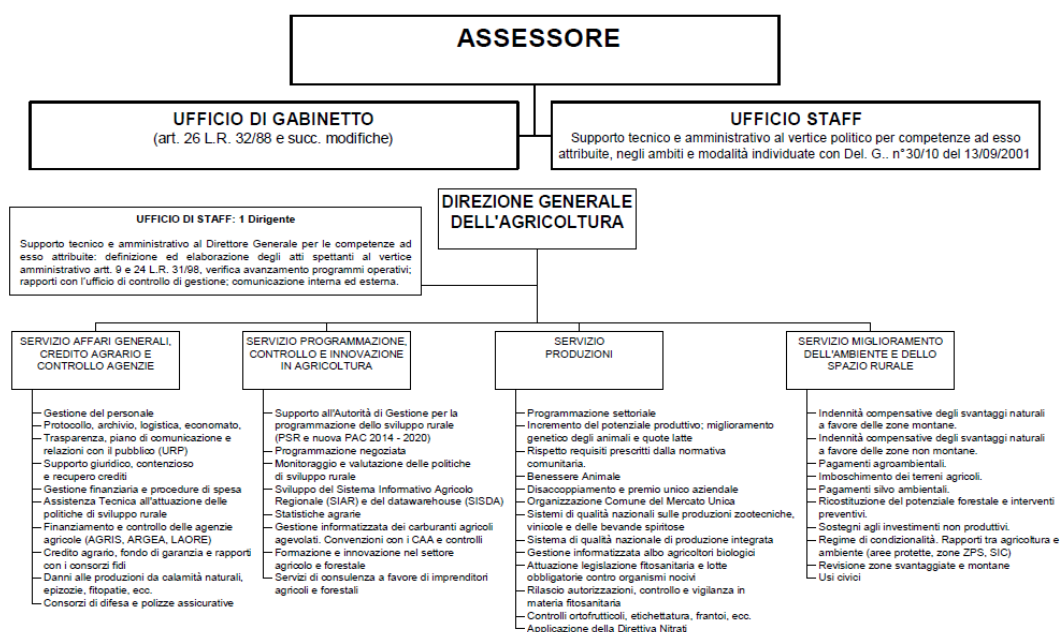
Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente gestite, nel corso dell'esercizio, dalla Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma Agro - Pastorale è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari" per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutta l'articolazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna.

### 3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

#### 3.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale

La Direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale è stata retta, dal 14 maggio 2014, dal dottor Sebastiano Piredda, a seguito di conferimento formale dell'incarico di Direttore generale (Deliberazione Giunta regionale n. 16/7 del 6 maggio 2014 e successivo Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 12626/16 del 14 maggio 2014).

La struttura organizzativa della Direzione è articolata in otto Servizi centrali, in conformità alla Deliberazione Giunta regionale n. 27/15 del 19 giugno 2012.





### 3.1.1. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi assegnati ai singoli Direttori di Servizio nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA			Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2014 (descrizione)	Codice OGO
Direzione / Servizio competente	Settore competente	Assetto organizzativo, attività, attribuzioni e/o competenze per materia			
Direzione Generale			-		
Servizio Affari generali, credito agrario e controllo agenzie	Settore affari generali	Affari generali; gestione amministrativa delle risorse umane; archivio, ecc.	1	Riordino della documentazione d'archivio attraverso lo scarto della documentazione presente nell'archivio di deposito	20140108
	Settore bilancio, credito e calamità naturali	Credito agrario, fondo di garanzia e rapporti con i consorzi fidi; danni alle produzioni da calamità naturali, consorzi di difesa e polizze assicurative, ecc.	1	Attivazione interventi per il piccolo prestito come previsto dall'art. 1 commi 1, 2, 3 e 4 della Legge regionale 30 dicembre 2013, n. 40	20140084
	Settore trasparenza e relazioni con il pubblico	Trasparenza, piano di comunicazione del PSR 2007-2013; progetti di sviluppo organizzativo, ecc.	1	Avvio di un progetto per la comunicazione al cittadino dei risultati conseguiti con il PSR 2007 - 2013	20140082
Servizio Produzioni	Settore produzioni animali	Misure 131 e 215 del PSR 2007-2013; sistemi di qualità sulle produzioni zootecniche, ecc.	2	Publicazione del bando della misura 215 per le domande di conferma degli impegni relativamente all'annualità 2014	20140053
				Publicazione del bando della misura 131 per le domande di conferma degli impegni relativamente all'annualità 2014	20140054
	Settore produzioni vegetali	Sistemi di qualità delle produzioni vinicole; produzione integrata; produzioni biologiche, protezione fitosanitaria, ecc.	3	Completamento dell'istruttoria dell'istanza di modifica del disciplinare di produzione del vino a Indicazione Geografica Protetta "Isola dei Nuraghi	20140056

				Direttive di attuazione per l'assegnazione dei diritti di impianto della riserva regionale	20140057
				Aggiornamento del Piano d'Azione Regionale per il controllo del punteruolo rosso della palma <i>Rhynchophorus ferrugineus</i> (Olivier)	20140059
Servizio Strutture	Settore investimenti aziendali	Misura 121, 122, 123 del PSR 2007-2013, investimenti strutturali per le aziende agricole, per la raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ecc.	1	Avvio di un progetto formativo per lo sviluppo delle capacità manageriali delle imprese agricole e per la creazione di impresa giovanile	20140075
	Settore consorzi di bonifica e infrastrutture rurali	Finanziamento e controllo Consorzi Bonifica; Misura 125 del PSR 2007-2013; aziende agrituristiche venatorie, ecc.	1	Predisposizione di una proposta di deliberazione relativa alla determinazione del contributo irriguo sulla base di quanto previsto dall'art. 10 della L.R. n. 6/2008	20140076
Servizio Sviluppo locale	Settore cooperazione, gestione bandi regionali, banche dati, formazione e controlli sui GAL	Cooperazione transazionale e interterritoriale. Misura 421 del PSR 2007-2013; gestione e istruttoria delle misure a regia regionale 413 'azioni di sistema', 421 'cooperazione transazionale e interterritoriale', 431 'gestione dei GAL' e 341 'acquisizione di competenze e animazione territoriale' del PSR 2007-2013, ecc.	2	Istruttoria del 70% delle domande di aiuto e dei relativi progetti presentate dai GAL a valere sulla misura a regia regionale 421 "Cooperazione"	20140064
				Istruttoria del 70% delle domande di aiuto e di pagamento presentate dai GAL a valere sulla misura a regia regionale 413 "Azioni di sistema"	20140066
	Settore attuazione dell'approccio Leader	Attuazione di strategie di sviluppo locale, miglioramento della qualità della vita e diversificazione attività economiche. Misura 413 del PSR 2007-2013;- diversificazione verso attività non agricole. Misura 311 del PSR 2007-2013; ecc. -	2	Supporto ai GAL nella predisposizione dei bandi relativi alle misure dell'Asse 3 (misura 413 "Approccio Leader")	20140068
				Istruttoria del 70% delle rimodulazioni dei PSL presentate dai GAL	20140069
Servizio politiche di mercato e qualità	Settore informazione, promozione, qualità e sicurezza alimentare	promozione e pubblicità istituzionale; Misura 124 e 133 del PSR 2007-2013, sistemi di qualità comunitari DOP, IGP, STG, ecc.	2	Completamento iter di notifica alla Commissione Europea del Regolamento d'uso del marchio collettivo di qualità agro alimentare garantito dalla Regione Sardegna	20140078
				Completamento iter istruttorio nazionale del riconoscimento della Indicazione Geografica Protetta "Culurgionis"	20140079
	Settore aggregazione dei produttori e sviluppo delle filiere agricole	Misura 132 del PSR 2007-2013; aggregazione dei produttori e sostegno alle filiere agricole;- supporto alla costituzione, riconoscimento ed operatività delle organizzazioni di produttori, agriturismo, ecc.	2	Revisione della normativa in materia di agriturismo per adeguarla alla normativa regionale, nazionale e comunitaria	20140080
				Attivazione delle procedure di classificazione delle aziende agrituristiche	20140081
Servizio miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale	Linee di attività in capo al direttore di servizio		3	Definizione delle procedure per la presentazione delle domande di pagamento 2014 relative alla misura 214	20140047
				Definizione delle procedure per la presentazione delle domande di pagamento 2014 relative alla misura 225	20140049
				Definizione delle procedure per l'istruttoria automatizzata e/o semiautomatizzata delle domande di pagamento 2014 e relative alla misura 214 (Azioni 1, 2, 4, 2, 6 e 7)	20140050
	Settore usi civici e regolarizzazioni catastali dei terreni	Accertamento delle terre gravate da uso civico; inventario delle terre civiche, ecc.	1	Definizione di una proposta operativa per l'avvio e la conseguente	20140052

	agricoli			gestione dei procedimenti amministrativi relativi all'accertamento degli usi civici per i 127 comuni ancora sprovvisti dell'atto di accertamento	
Servizio pesca e acquacoltura	Settore gestione licenze, autorizzazioni e concessioni demaniali	Gestione licenze e autorizzazioni relative alle attività di pesca ed alla ricerca scientifica in materia di pesca; funzioni amministrative concernenti le concessioni demaniali ai fini di pesca		Elaborazione di una proposta di deliberazione recante le direttive operative per la gestione delle concessioni vigenti al 31 dicembre 2013 in conformità al quadro giuridico sopravvenuto	20140070
	Settore tecnico scientifico	Sistemi informativi, carte tematiche, studi e ricerche per la gestione sostenibile della pesca	2	Definizione e avvio del progetto di supporto specialistico affidato al BIC Sardegna per efficace gestione e valorizzazione dei beni demaniali con finalità di pesca e acquacoltura in esecuzione della DGR n. 53/35 del 2013	20140071
	Settore programmazione e regolamentazione del settore ittico	programmazione e regolamentazione del settore ittico;- pianificazione strategica e regolamentazione del settore pesca e acquacoltura stesura e aggiornamento del Piano triennale; raccordo con il MIPAAF, la CE e la FAO (CFGM);- attività di competenza del Servizio quale referente regionale dell'Autorità di Gestione FEP, ecc.	2	Elaborare una proposta di decreto per la regolamentazione della pesca del riccio di mare da sottoporre al Comitato tecnico consultivo regionale per la pesca per la stagione 2014/2015  Contribuire alla definitiva approvazione dei Piani locali di gestione (PLG) mediante il completamento della fase di istruttoria regionale dei Piani	20140072  20140073
Servizio programmazione, controllo e innovazione in agricoltura	Settore programmazione e supporto all'Autorità di Gestione	Supporto all'Autorità di Gestione per la programmazione dello sviluppo rurale (PSR e nuova PAC 2014-2020); Monitoraggio e valutazione del PSR 2007-2013 e delle politiche regionali di sviluppo rurale, ecc.	2	Predisposizione del Piano di Valutazione quale strumento per la pianificazione delle attività valutative per il Programma di Sviluppo rurale 2014-2020, in armonia con il quadro regolamentare europeo	20140109
				Predisporre nell'ambito della VAS il Rapporto ambientale del PSR 2007-2013, al fine di valutare ex ante gli impatti sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Programma	20140107
	Settore informativi e di supporto alle decisioni	Sistema informativo agricolo regionale; datawarehouse, statistiche agrarie e banche dati amministrative; convenzioni con i CAA ecc.	1	Reingegnerizzazione del SIAR in base ai fabbisogni informativi emergenti, anche tramite l'adozione di tecnologie di ultima generazione e il rinnovamento delle infrastrutture delle	20140110

### 3.2. Il quadro organizzativo della Direzione Generale

Sintesi del quadro organizzativo che comprende tutto il personale coinvolto al 31 dicembre 2014 nell'attività della Direzione generale.

<b>Servizi</b>	<b>Totale</b>	<b>8</b>	<p>A 3D pie chart illustrating the distribution of personnel across five categories. The largest segments are C (37%) and D (37%), followed by B (13%), A (6%), and Dirigenti (7%).</p>
	Centrali	8	
	Periferici	-	
<b>Settori</b>	<b>Totale</b>	<b>19</b>	
<b>Personale *</b>	<b>Totale</b>	<b>114</b>	
	Dirigenti	8	
	cat. D	42	
	cat. C	42	
	cat. B	15	
	cat. A	7	
<b>* di cui</b>	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	4	
	unità in part-time	1	
	unità a tempo determinato	-	
	unità comandate out	3	
<b>Esterne</b>	unità comandate in	1	
	unità interinali	-	
	Contratti atipici	-	

Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma Agro - Pastorale

## **4. LE AZIONI ED I RISULTATI**

Nelle prossime pagine si riporta un'analisi delle linee di attività poste in essere da ogni singolo Servizio e dei risultati conseguiti nel corso dell'anno oggetto del Rapporto, con riferimento ad obiettivi operativi e indicatori di realizzazione contenuti nel P.O.A. 2014. Di ogni obiettivo operativo viene, quindi, esplicitato il grado di conseguimento, distinguendo tra obiettivi gestionali operativi "raggiunti nei tempi", "raggiunti prima dei tempi previsti", "raggiunti oltre i tempi previsti" e "non raggiunti".

La tabella relativa alla rappresentazione degli obiettivi gestionali finanziari è stata omessa in quanto gli obiettivi della Direzione riguardano prevalentemente il PSR 2007-2013 – i cui fondi non transitano nel bilancio regionale – o altre attività di programmazione, coordinamento e controllo che non implicano una movimentazione finanziaria dei capitoli di bilancio.

### **4.1. Servizio Affari generali, credito agrario e controllo agenzie**

#### **4.1.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014**

Gli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati per il 2014 al Servizio Affari generali, credito agrario e controllo agenzie sono i seguenti:

1. avvio di un progetto per la comunicazione al cittadino dei risultati conseguiti con il PSR 2007-2013;
2. attivazione di interventi per il piccolo prestito come previsto dall'articolo 1, commi 1,2,3,4 della legge regionale 30 dicembre 2013, n. 40;
3. riordino della documentazione d'archivio attraverso lo scarto della documentazione presente nell'archivio di deposito.

#### **4.1.2. I fondi comunitari 2007-2013**

L'art. 79 del Reg. (CE) n. 1698/2005 prevede che l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza garantiscano il monitoraggio del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013.

Il sistema di monitoraggio gestisce in modo integrato i dati finanziari e fisici di attuazione del Programma e si avvale del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR Sardegna) nella raccolta delle informazioni.

Il sistema consente di avere un quadro costantemente aggiornato sull'andamento del PSR rispetto ai suoi obiettivi, attraverso il calcolo di indicatori che permettono di valutare la situazione di partenza nonché l'esecuzione finanziaria, i prodotti e i risultati degli interventi. In particolare, il Servizio Affari generali, credito agrario e controllo agenzie è responsabile della seguente misura del PSR Sardegna 2007-2013:



## 511 - Assistenza Tecnica<sup>1</sup>.

Per approfondimenti sull'andamento delle misure in capo al servizio, si rimanda alla Relazione Annuale di Esecuzione (RAE) che entro il 30 giugno di ogni anno deve essere presentata alla Commissione Europea per monitorare lo stato di avanzamento del Programma e agli stati semestrali di attuazione, entrambi pubblicati sul sito [www.psrSardegna.it](http://www.psrSardegna.it), i quali forniscono un quadro riepilogativo periodico sull'avanzamento finanziario e procedurale delle misure del PSR Sardegna 2007/2013.

### 4.1.3. Normativa di riferimento

Gli Obiettivi Operativi del Servizio Affari generali, credito agrario e controllo agenzie si inseriscono in un quadro normativo così specificato:

- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato con Decisioni della Commissione Europea C(2007) 5949 del 28 novembre 2007 e successivamente modificato e integrato con le decisioni C(2009) 9622 del 30.11.2009 e C(2012) 8541 del 26.11.2012;
- Regolamento (Ce) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) N. 994/98 del Consiglio del 7 maggio 1998 sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del trattato che istituisce la Comunità europea a determinate categorie di aiuti di stato orizzontali;
- Legge Regionale 17 novembre 2010, n. 15 "Disposizioni in materia di agricoltura".

---

<sup>1</sup> La misura 511 costituisce un caso particolare all'interno delle misure del PSR 2007-2013, in quanto si articola in quattro distinte linee di intervento che prevedono: l'assistenza tecnica al PSR 2007 – 2013 , conformemente all'art. 66, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1698/2005, in capo al Servizio AA.GG.; la valutazione in itinere, intermedia ed ex post del PSR e l'implementazione dei sistemi informativi, in capo al Servizio Programmazione, controllo e innovazione in agricoltura. Per semplicità viene qui fornito un prospetto riepilogativo della misura, ai cui obiettivi di spendita concorrono in misura distinta i due servizi.

**4.1.4. Le attività e i risultati**

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Affari generali, credito agrario e controllo agenzie

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
<b>20140082</b>	Avvio di un progetto per la comunicazione al cittadino dei risultati conseguiti con il PSR 2007 - 2013	Raggiunto oltre i tempi previsti
<b>20140084</b>	Attivazione interventi per il piccolo prestito come previsto dall'art. 1 commi 1,2, 3 e 4 della Legge regionale 30 dicembre 2013, n. 40	Raggiunto nei tempi
<b>20140108</b>	Riordino della documentazione d'archivio attraverso lo scarto della documentazione presente nell'archivio di deposito	Raggiunto prima dei tempi previsti

In riferimento al primo obiettivo "Avvio di un progetto per la comunicazione al cittadino dei risultati conseguiti con il PSR 2007 – 2013", con determinazione n. 12552/588 del 9 giugno 2014 è stata indetta procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del "Servizio di realizzazione di un percorso partecipativo, di una serie web e di un cortometraggio finalizzati a comunicare al cittadino i risultati del PSR Sardegna 2007/2013".

Il progetto si inquadra nell'ambito delle attività previste dal Piano di comunicazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Sardegna ed è finanziato con le risorse della Misura 511 del PSR.

Il termine di scadenza per la presentazione delle offerte è stato fissato il 14 luglio 2014.

La prima seduta pubblica per l'apertura delle offerte è stata fissata il 22 luglio 2014.

In data 20 dicembre 2014 è stato sottoscritto il contratto di affidamento del servizio ed avviata l'esecuzione con la presentazione del piano di lavoro in data 30 dicembre 2014.

Il termine di conclusione dell'intervento ha subito uno slittamento dovuto alla necessità di definire con la nuova Autorità di gestione del PSR (insediatasi il 15 maggio 2014) i contenuti degli interventi di comunicazione relativi all'anno 2014.

Per quanto concerne il secondo obiettivo "Attivazione interventi per il piccolo prestito come previsto dall'art. 1 commi 1,2, 3 e 4 della Legge regionale 30 dicembre 2013, n. 40", a partire dal mese di gennaio 2014 sono state avviate interlocuzione con ISMEA per definire gli interventi attivabili nell'ambito delle iniziative avviate da ISMEA in materia di credito.

Con nota prot. N° 6036/E del 31 luglio 2014 è stata trasmessa la proposta di deliberazione della Giunta regionale avente ad oggetto "Legge regionale 30 dicembre 2013, n. 40, art. 1 – commi 1 e 2 – Fondo di rotazione per il piccolo credito in agricoltura".

Infine, in riferimento all'obiettivo "Riordino della documentazione d'archivio attraverso lo scarto della documentazione presente nell'archivio di deposito", con determinazione n.

6483/152 del 25 marzo 2014 è stata adottata la proposta di scarto di materiale contenuto nell'archivio di deposito.

La proposta di scarto è stata inoltrata alla Sovrintendenza archivistica ed alla Presidenza della Giunta regionale con nota n. 6485 del 25 marzo 2014.

La Sovrintendenza Archivistica della Sardegna, su parere conforme della Presidenza, ha autorizzato lo scarto con atto n.525(CA) in data 1° aprile 2014.

In data 10 aprile 2014 si è proceduto allo scarto della documentazione presso la Ditta Eredi Schirru di Cagliari.

## **4.2. Servizio Produzioni**

### **4.2.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014**

Gli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati per il 2014 al Servizio Produzioni sono i seguenti:

1. Pubblicazione del bando della misura 215 per le domande di conferma degli impegni relativamente all'annualità 2014;
2. Pubblicazione del bando della misura 131 per le domande di conferma degli impegni relativamente all'annualità 2014;
3. Completamento dell'istruttoria dell'istanza di modifica del disciplinare di produzione del vino a Indicazione Geografica Protetta "Isola dei Nuraghi";
4. Direttive di attuazione per l'assegnazione dei diritti di impianto della riserva regionale;
5. Aggiornamento del Piano d'Azione Regionale per il controllo del punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier).

### **4.2.2. I fondi comunitari 2007-2013**

L'art. 79 del Reg. (CE) n. 1698/2005 prevede che l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza garantiscano il monitoraggio del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013.

Il sistema di monitoraggio gestisce in modo integrato i dati finanziari e fisici di attuazione del Programma e si avvale del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR Sardegna) nella raccolta delle informazioni.

Il sistema consente di avere un quadro costantemente aggiornato sull'andamento del PSR rispetto ai suoi obiettivi, attraverso il calcolo di indicatori che permettono di valutare la situazione di partenza nonché l'esecuzione finanziaria, i prodotti e i risultati degli interventi.

In particolare, il Servizio Produzioni è responsabile delle seguenti misure del PSR Sardegna 2007-2013:

131 - Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria

215 - Miglioramento del benessere degli animali

Per approfondimenti sull'andamento delle misure in capo al servizio, si rimanda alla Relazione Annuale di Esecuzione (RAE) che entro il 30 giugno di ogni anno deve essere presentata alla Commissione Europea per monitorare lo stato di avanzamento del Programma e agli stati semestrali di attuazione, entrambi pubblicati sul sito [www.psr.sardegna.it](http://www.psr.sardegna.it), i quali forniscono un quadro riepilogativo periodico sull'avanzamento finanziario e procedurale delle misure del PSR Sardegna 2007/2013.

### 4.2.3. Normativa di riferimento

Gli Obiettivi Operativi del Servizio Produzioni si inseriscono in un quadro normativo così specificato:

- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato con Decisioni della Commissione Europea C(2007) 5949 del 28 novembre 2007 e successivamente modificato e integrato con le decisioni C(2009) 9622 del 30.11.2009 e C(2012) 8541 del 26.11.2012;
- Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999;
- Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);
- Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. (CE) n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;
- Legge Regionale 17 novembre 2010, n.15 "Disposizioni in materia di agricoltura".

#### 4.2.4. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Produzioni

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20100053	Pubblicazione del bando della misura 215 per le domande di conferma degli impegni relativamente all'annualità 2014	Raggiunto oltre i tempi previsti
20140054	Pubblicazione del bando della misura 131 per le domande di conferma degli impegni relativamente all'annualità 2014	Raggiunto oltre i tempi previsti
20140056	Completamento dell'istruttoria dell'istanza di modifica del disciplinare di produzione del vino a Indicazione Geografica Protetta "Isola dei Nuraghi"	Raggiunto oltre i tempi previsti
20140057	Direttive di attuazione per l'assegnazione dei diritti di impianto della riserva regionale	Raggiunto prima dei tempi previsti
20140059	Aggiornamento del Piano d'Azione Regionale per il controllo del punteruolo rosso della palma <i>Rhynchophorus ferrugineus</i> (Olivier)	Raggiunto prima dei tempi previsti

Di seguito sono illustrate le attività ed i risultati relativi agli Obiettivi Gestionali Operativi riconducibili al POA 2014 del Servizio Produzioni. Si tenga conto che nessun obiettivo operativo ha impatti di natura finanziaria sui capitoli del bilancio regionale.

In riferimento al primo obiettivo "Pubblicazione del bando della misura 215 per le domande di conferma degli impegni relativamente all'annualità 2014", il Bando è stato approvato con determinazione del direttore del servizio n. 8110/250 del 11.04.2014 e pubblicato sul sito internet della Regione il 14.4.2014.

Per quanto riguarda l'obiettivo "Pubblicazione del bando della misura 131 per le domande di conferma degli impegni relativamente all'annualità 2014", il Bando è stato approvato con determinazione del direttore del servizio n. 1889/1265 del 12.09.2014 e pubblicato sul sito internet della Regione il 15.9.2014.

Il termine inizialmente individuato per la pubblicazione del bando è stato differito al 30.9.2014 in quanto l'applicativo informatico per la gestione delle domande 2014 sarebbe stato rilasciato da Sardegna IT alla fine del mese di agosto 2014 e pertanto, si è ritenuto opportuno pubblicarlo quando i beneficiari avrebbero potuto presentare la domanda in modalità web sul portale SIAR.

Relativamente all'obiettivo "Completamento dell'istruttoria dell'istanza di modifica del disciplinare di produzione del vino a Indicazione Geografica Protetta "Isola dei Nuraghi", a seguito della presentazione dell'istanza, il Servizio Produzioni ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso previsto sul BURAS e sul sito web istituzionale, attivando il relativo esame istruttorio.

A seguito dell'evidenza pubblica del procedimento in atto, sono state presentate numerose opposizioni da parte di diversi soggetti interessati: da Consorzi di tutela di denominazioni di vini a DOP, dal Coordinamento regionale delle associazioni di consumatori indipendenti - CRACIS-, da cantine sociali e da singoli produttori.

Il Servizio Produzioni, sulla base dell'esame istruttorio eseguito, ha provveduto a richiedere al soggetto proponente delle integrazioni documentali.

I proponenti, a seguito delle diverse opposizioni presentate hanno richiesto e acquisito gli atti al fine della presumibile presentazione di controdeduzioni unitamente alla documentazione integrativa richiesta dalla regione.

A conclusione dell'istruttoria, in considerazione della situazione di netta contrapposizione tra i proponenti dell'istanza e gli oppositori che ha creato una profonda frattura nel mondo vitivinicolo isolano, il Servizio ha ritenuto di procrastinare l'invio del parere regionale per consentire l'attivazione di iniziative a livello politico volte a conciliare le posizioni delle parti in causa e ad evitare che il comparto si presenti in sede ministeriale profondamente diviso.

Pertanto, in data 29 dicembre è stata trasmessa alla Direzione Generale e all'Assessore una relazione sulla pratica e una bozza di nota di convocazione degli operatori interessati a firma dell'Assessore.

In riferimento all'obiettivo "Direttive di attuazione per l'assegnazione dei diritti di impianto della riserva regionale", la proposta di deliberazione e le relative direttive sono state predisposte dal servizio produzioni prima del termine ed inviate alla Direzione generale il 19 maggio 2014.

Infine, per quanto concerne l'obiettivo "Aggiornamento del Piano d'Azione Regionale per il controllo del punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier)", il Piano d'azione regionale, aggiornato con Determinazione n. 1797/40 del 3.02.2014, è stato pubblicato sul BURAS e sul sito internet della Regione.

### **4.3. Servizio Strutture**

#### **4.3.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014**

Gli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati per il 2014 al Servizio strutture sono i seguenti:

1. Avvio di un progetto formativo per lo sviluppo delle capacità manageriali delle imprese agricole e per la creazione di impresa giovanile;
2. Predisposizione di una proposta di deliberazione relativa alla determinazione del contributo irriguo sulla base di quanto previsto dall'art. 10 della L.R. n. 6/2008.

#### **4.3.2. I fondi comunitari 2007-2013**

L'art. 79 del Reg. (CE) n. 1698/2005 prevede che l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza garantiscano il monitoraggio del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013.

Il sistema di monitoraggio gestisce in modo integrato i dati finanziari e fisici di attuazione del Programma e si avvale del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR Sardegna) nella raccolta delle informazioni.

Il sistema consente di avere un quadro costantemente aggiornato sull'andamento del PSR rispetto ai suoi obiettivi, attraverso il calcolo di indicatori che permettono di valutare la situazione di partenza nonché l'esecuzione finanziaria, i prodotti e i risultati degli interventi.

In particolare, il Servizio Strutture è responsabile delle seguenti misure del PSR Sardegna 2007-2013:

112 - Insediamento di giovani agricoltori

121 - Ammodernamento Aziende Agricole

122 - Migliore valorizzazione economica delle foreste

123 - Accrescimento del Valore aggiunto dei prodotti agricoli o forestali

125 - Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

126 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione

Per approfondimenti sull'andamento delle misure in capo al servizio, si rimanda alla Relazione Annuale di Esecuzione (RAE) che entro il 30 giugno di ogni anno deve essere presentata alla Commissione Europea per monitorare lo stato di avanzamento del Programma e agli stati semestrali di attuazione, entrambi pubblicati sul sito [www.psr Sardegna.it](http://www.psr Sardegna.it), i quali forniscono un quadro riepilogativo periodico sull'avanzamento finanziario e procedurale delle misure del PSR Sardegna 2007/2013.



### 4.3.3. Normativa di riferimento

Gli Obiettivi Operativi del Servizio Strutture si inseriscono in un quadro normativo così specificato:

- Legge Regionale 23 maggio 2008, n. 6 “Legge quadro in materia di consorzi di bonifica”.

### 4.3.4. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio strutture

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20140075	Avvio di un progetto formativo per lo sviluppo delle capacità manageriali delle imprese agricole e per la creazione di impresa giovanile	Raggiunto oltre i tempi previsti
20140076	Predisposizione di una proposta di deliberazione relativa alla determinazione del contributo irriguo sulla base di quanto previsto dall'art. 10 della L.R. n. 6/2008	Raggiunto prima dei tempi previsti

In riferimento al primo obiettivo “Avvio di un progetto formativo per lo sviluppo delle capacità manageriali delle imprese agricole e per la creazione di impresa giovanile”, sulla base di quanto previsto dalla deliberazione n.17/11 del 16.04.2013 della Giunta Regionale e dall'Atto di affidamento a Sardegna Impresa e Sviluppo – BIC Sardegna delle attività in oggetto, sottoscritto il 01.07.2013, con determinazione del Servizio n. 2340/987 del 20.12.2013, è stato approvato il Piano operativo denominato “Creazione, rafforzamento competitivo e sviluppo di reti di impresa agricole”.

Il progetto è stato presentato il 19 giugno 2014 nell'ambito di un evento realizzato ad Oristano in collaborazione con la Federazione regionale della Coldiretti, destinato ai giovani imprenditori agricoli e ai delegati provinciali dell'associazione di categoria intervenuti in rappresentanza dell'imprenditoria giovanile.

Il 21 luglio 2014 sono state completate le attività di ricerca e analisi delle fonti statistiche preliminari alla progettazione operativa degli interventi di formazione e orientamento previsti dal progetto, con il rilascio da parte del BIC Sardegna dei documenti “Report di profilazione delle imprese e individuazione dei target di interesse” e “Report indagine di settore - database imprese suddivise per comparto.”

Il termine di conclusione dell'intervento ha subito uno slittamento dovuto alla necessità di definire con la nuova Direzione generale (insediatasi il 15 maggio 2014) e con l'organo politico alcune modalità esecutive del progetto che prevedono il coinvolgimento di organismi pubblici e privati interessati alla realizzazione delle attività (Agenzie LAORE e ARGEA,

Associazioni di categoria e Ordini professionali) e le modalità di realizzazione dell'evento pubblico di presentazione e avvio del progetto.

Per quanto concerne il secondo obiettivo "Predisposizione di una proposta di deliberazione relativa alla determinazione del contributo irriguo sulla base di quanto previsto dall'art. 10 della L.R. n. 6/2008", il servizio Strutture ha avviato una fase di studio, propedeutica alla predisposizione della proposta di delibera, al fine di analizzare le principali criticità che caratterizzano l'organizzazione dei Consorzi di Bonifica.

In prima analisi, l'uniformazione del contributo irriguo appare problematica a causa delle differenti realtà territoriali e della diversa incidenza dei costi che ciascun consorzio sostiene; ciò è riscontrabile chiaramente delle modalità con cui viene determinato il contributo irriguo dai diversi Enti.

Nell'ambito dello studio, al fine di approfondire la conoscenza degli elementi 'strutturali' che caratterizzano i consorzi, si è proceduto all'aggiornamento delle monografie trasmesse nel 2013.

In data 23 gennaio 2014 sono stati richiesti i seguenti dati:

- Superficie attrezzata lorda [ha]
- Superficie attrezzata netta [ha]
- Superficie irrigata [ha] Km della rete adduttrice
- Km della rete distributrice
- Km della rete di scolo
- N° impianti di sollevamento/idrovori
- N°manufatti

Per i prossimi mesi è prevista un'analisi approfondita delle problematiche specifiche attraverso alcuni incontri con i dirigenti tecnici, nell'ambito ormai consolidato del confronto e della condivisione tra i Consorzi ed il Servizio Strutture.

In data 30 dicembre 2014 è stata trasmessa con e-mail indirizzata alla Direzione generale la bozza della proposta di deliberazione avente ad oggetto "Legge Regionale 23 maggio 2008, n.6 - Art. 10 - Criteri per la determinazione del contributo irriguo".

#### **4.4. Servizio sviluppo locale**

##### **4.4.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014**

Gli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati per il 2014 al Servizio sviluppo locale sono i seguenti:

1. Istruttoria del 70% delle domande di aiuto e dei relativi progetti presentate dai GAL a valere sulla misura a regia regionale 421 "Cooperazione";
2. Istruttoria del 70% delle domande di aiuto e di pagamento presentate dai GAL a valere sulla misura a regia regionale 413 "Azioni di sistema";
3. Supporto ai GAL nella predisposizione dei bandi relativi alle misure dell'Asse 3 (misura 413 "Approccio Leader");
4. Istruttoria del 70% delle rimodulazioni dei PSL presentate dai GAL.

##### **4.4.2. I fondi comunitari 2007-2013**

L'art. 79 del Reg. (CE) n. 1698/2005 prevede che l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza garantiscano il monitoraggio del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013.

Il sistema di monitoraggio gestisce in modo integrato i dati finanziari e fisici di attuazione del Programma e si avvale del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR Sardegna) nella raccolta delle informazioni.

Il sistema consente di avere un quadro costantemente aggiornato sull'andamento del PSR rispetto ai suoi obiettivi, attraverso il calcolo di indicatori che permettono di valutare la situazione di partenza nonché l'esecuzione finanziaria, i prodotti e i risultati degli interventi.

In particolare, il Servizio Sviluppo locale è responsabile delle seguenti misure del PSR Sardegna 2007-2013:

311 - Diversificazione verso attività non agricole

321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

341 - Acquisizione di competenze, animazione e attuazione

413 - Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione

421 - Cooperazione transazionale ed internazionale

431 - Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione

Per approfondimenti sull'andamento delle misure in capo al servizio, si rimanda alla Relazione Annuale di Esecuzione (RAE) che entro il 30 giugno di ogni anno deve essere

presentata alla Commissione Europea per monitorare lo stato di avanzamento del Programma e agli stati semestrali di attuazione, entrambi pubblicati sul sito [www.psr.sardegna.it](http://www.psr.sardegna.it), i quali forniscono un quadro riepilogativo periodico sull'avanzamento finanziario e procedurale delle misure del PSR Sardegna 2007/2013.

#### **4.4.3. Normativa di riferimento**

Gli Obiettivi Operativi del Servizio Sviluppo locale si inseriscono in un quadro normativo così specificato:

- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato con Decisioni della Commissione Europea C(2007) 5949 del 28 novembre 2007 e successivamente modificato e integrato con le decisioni C(2009) 9622 del 30.11.2009 e C(2012) 8541 del 26.11.2012;
- Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo rurale 2007-2013;
- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
- Decreto Legislativo n. 42 del 22/01/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- Legge Regionale 8 agosto 2006, n. 13 "Riforma degli enti agricoli e riordino delle funzioni in agricoltura. Istituzione delle Agenzie AGRIS Sardegna, LAORE Sardegna e ARGEA Sardegna";
- Legge Regionale 23 giugno 1998, n. 18 "Nuove norme per l'esercizio dell'agriturismo e del turismo rurale";
- Legge Regionale 23 dicembre 2005 n. 23 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della L.R. n.4 del 1998 Riordino delle funzioni socio-assistenziali";
- Legge Regionale n. 28 del 12/08/1998, artt. 3-5 - Norme per l'esercizio delle competenze in materia di tutela paesistica trasferite alla Regione Autonoma della Sardegna con l'articolo 6 del D.P.R. 22 maggio 1975, n. 480, e delegate con l'articolo 57 del D.P.R. 19 giugno 1979, n. 348;
- Legge Regionale n. 8 del 25/11/2004 - Norme urgenti di provvisoria salvaguardia per la pianificazione paesaggistica e la tutela del territorio regionale.

#### 4.4.4. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio sviluppo locale

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20140064	Istruttoria del 70% delle domande di aiuto e dei relativi progetti presentate dai GAL a valere sulla misura a regia regionale 421 "Cooperazione"	Raggiunto prima dei tempi previsti
20140066	Istruttoria del 70% delle domande di aiuto e di pagamento presentate dai GAL a valere sulla misura a regia regionale 413 "Azioni di sistema"	Raggiunto prima dei tempi previsti
20140068	Supporto ai GAL nella predisposizione dei bandi relativi alle misure dell'Asse 3 (misura 413 "Approccio Leader")	Raggiunto prima dei tempi previsti
20140069	Istruttoria del 70% delle rimodulazioni dei PSL presentate dai GAL	Raggiunto prima dei tempi previsti

Di seguito sono illustrate le attività ed i risultati relativi agli Obiettivi Gestionali Operativi riconducibili al POA 2014 del Servizio Sviluppo locale. Si tenga conto che nessun obiettivo operativo ha impatti di natura finanziaria sui capitoli del bilancio regionale.

In riferimento al primo obiettivo "Istruttoria del 70% delle domande di aiuto e dei relativi progetti presentate dai GAL a valere sulla misura a regia regionale 421 "Cooperazione", si evidenzia che attraverso la misura vengono promosse le attività di cooperazione tra GAL dello stesso Stato membro (cooperazione inter-territoriale) e tra GAL di più Stati membri (cooperazione transnazionale). Essa contribuisce a rafforzare le strategie dell'Asse 3 relative al miglioramento della qualità della vita e alla diversificazione dell'economia rurale. La Misura è attuata a regia regionale.

Per quanto concerne il secondo obiettivo "Istruttoria del 70% delle domande di aiuto e di pagamento presentate dai GAL a valere sulla misura a regia regionale 413 "Azioni di sistema", su tredici domande presentate, sei sono state approvate, due sono state respinte e cinque sono state istruite con richiesta di integrazioni.

Supporto ai GAL nella predisposizione dei bandi relativi alle misure dell'Asse 3 (misura 413 "Approccio Leader")

In riferimento all'ultimo obiettivo, "Istruttoria del 70% delle rimodulazioni dei PSL presentate dai GAL", è stato pienamente raggiunto in quanto, al 30 giugno 2014, erano già state approvate undici rimodulazioni su tredici.

## **4.5. Servizio politiche di mercato e qualità**

### **4.5.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014**

Gli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati per il 2014 al Servizio politiche di mercato e qualità sono i seguenti:

1. Completamento iter di notifica alla Commissione Europea del Regolamento d'uso del marchio collettivo di qualità agro alimentare garantito dalla Regione Sardegna;
2. Completamento iter istruttorio nazionale del riconoscimento della Indicazione Geografica Protetta "Culurgionis";
3. Revisione della normativa in materia di agriturismo per adeguarla alla normativa regionale, nazionale e comunitaria;
4. Attivazione delle procedure di classificazione delle aziende agrituristiche.

### **4.5.2. I fondi comunitari 2007-2013**

L'art. 79 del Reg. (CE) n. 1698/2005 prevede che l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza garantiscano il monitoraggio del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013.

Il sistema di monitoraggio gestisce in modo integrato i dati finanziari e fisici di attuazione del Programma e si avvale del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR Sardegna) nella raccolta delle informazioni.

Il sistema consente di avere un quadro costantemente aggiornato sull'andamento del PSR rispetto ai suoi obiettivi, attraverso il calcolo di indicatori che permettono di valutare la situazione di partenza nonché l'esecuzione finanziaria, i prodotti e i risultati degli interventi.

In particolare, il Servizio Politiche di mercato e qualità è responsabile delle seguenti misure del PSR Sardegna 2007-2013:

124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, nonché in quello forestale

132 - Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare

133 - Attività di informazione e promozione

Per approfondimenti sull'andamento delle misure in capo al servizio, si rimanda alla Relazione Annuale di Esecuzione (RAE) che entro il 30 giugno di ogni anno deve essere presentata alla Commissione Europea per monitorare lo stato di avanzamento del Programma e agli stati semestrali di attuazione, entrambi pubblicati sul sito [www.psr Sardegna.it](http://www.psr Sardegna.it), i quali forniscono un quadro riepilogativo periodico sull'avanzamento finanziario e procedurale delle misure del PSR Sardegna 2007/2013.

### 4.5.3. Normativa di riferimento

Gli Obiettivi Operativi del Servizio Politiche di mercato e qualità si inseriscono in un quadro normativo così specificato:

- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato con Decisioni della Commissione Europea C(2007) 5949 del 28 novembre 2007 e successivamente modificato e integrato con le decisioni C(2009) 9622 del 30.11.2009 e C(2012) 8541 del 26.11.2012;
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) N. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari che abroga i regolamenti (CE) 509/2006 e 510/2006;
- D.M. n. 4672 del 9 agosto 2012 - "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi";
- D.M. 85 del 12/02/2007 – “Attuazione del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102, sulla regolazione dei mercati, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera c), della legge 7 marzo 2003, n. 38, recante i requisiti minimi per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori, le modalità per il controllo e per la vigilanza delle organizzazioni dei produttori, al fine di accertare il rispetto dei requisiti per il riconoscimento nonché le modalità per la revoca del riconoscimento”;
- Legge 21 dicembre 1999, n. 526 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee - Legge Comunitaria 1999” e decreti ministeriali di attuazione;
- Legge Regionale 19 gennaio 2010, n.1 “Norme per la promozione della qualità dei prodotti della Sardegna, della concorrenza e della tutela ambientale e modifiche alla legge regionale 23 giugno 1998, n. 18 (Nuove norme per l'esercizio dell'agriturismo e del turismo rurale)”;
- Legge Regionale 7 agosto 2009, n. 3, art. 2, comma 3 “Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale”;
- Legge Regionale 17 novembre 2010, n. 15 “Disposizioni in materia di agricoltura”;
- Legge Regionale 23 giugno 1998, n. 18 “Nuove norme per l'esercizio dell'agriturismo e del turismo rurale - Abrogazione della legge regionale 20 giugno 1986, n. 32 e modifiche alla legge regionale 23 novembre 1979, n. 60”.

#### 4.5.4. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio politiche di mercato e qualità

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20140078	Completamento iter di notifica alla Commissione Europea del Regolamento d'uso del marchio collettivo di qualità agro alimentare garantito dalla Regione Sardegna	Raggiunto prima dei tempi previsti
20140079	Completamento iter istruttorio nazionale del riconoscimento della Indicazione Geografica Protetta "Culurgionis"	Raggiunto prima dei tempi previsti
20140080	Revisione della normativa in materia di agriturismo per adeguarla alla normativa regionale, nazionale e comunitaria	Raggiunto prima dei tempi previsti
20140081	Attivazione delle procedure di classificazione delle aziende agrituristiche	Raggiunto prima dei tempi previsti

In riferimento al primo obiettivo "Completamento iter di notifica alla Commissione Europea del Regolamento d'uso del marchio collettivo di qualità agro alimentare garantito dalla Regione Sardegna", si precisa che Il Regolamento d'uso del Marchio collettivo di qualità agro alimentare garantito dalla Regione Sardegna era stato inviato al MISE - Ministero dello Sviluppo Economico (Unità Centrale di Notifica) ai fini dell'attuazione della procedura di notifica ai sensi della Direttiva 98/34/CEE con nota n. 23153 del 23.12.2013.

A seguito della notifica (n. 2013/0705/I) la Commissione Europea ha emesso un parere circostanziato ai sensi dell'art. 9,2 della direttiva 98/34/CE. Il Servizio Politiche di Mercato ha predisposto la reazione obbligatoria da parte dello Stato membro, inviata con nota RAS prot. n. 19109/VII 4.5 del 16 settembre 2014 e inoltrata per il tramite del MISE (Unità Centrale di Notifica) alla Commissione Europea.

Il MISE con nota prot. n. 204424 del 18.11.2014 ha trasmesso i commenti della Commissione Europea in merito alla reazione dell'Italia al parere circostanziato emesso dalla Commissione stessa, chiudendo positivamente l'iter di notifica.

In data 30.12.2014 è stata inviata al direttore Generale la proposta di deliberazione concernente "Approvazione definitiva del Regolamento d'uso del marchio agro alimentare di qualità garantito dalla Regione Sardegna".

Per quanto concerne il secondo obiettivo "Completamento iter istruttorio nazionale del riconoscimento della Indicazione Geografica Protetta "Culurgionis", l'obiettivo si considera raggiunto con la pubblicazione del Disciplinare di Produzione della IGP "Culurgionis" sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U. n. 96 del 26 aprile 2014).

A completamento del quadro della pratica si precisa che alla pubblicazione in GURI" è seguita la procedura nazionale di opposizione durante la quale sono state presentate opposizioni e pertanto sono state avviate iniziative a livello ministeriale e regionale per superare le obiezioni degli opposenti.



Successivamente il Mipaaf, con nota prot. n. 0078192 del 23.11.201 ha proposto di proseguire con l'iter di registrazione della denominazione "Culurgionis d'Ogliastra". Con nota prot. RAS n. 25527 del 5.12.2014 la Regione, premettendo alcune precisazioni in merito alla denominazione e al disciplinare di produzione, ha condiviso la proposta del Mipaaf.

A seguito di tale decisione il Mipaaf ha provveduto, in data 19.12.2014, ad inviare il disciplinare di produzione della denominazione "Culurgionis d'Ogliastra" per la pubblicazione nella GURI.

Per quanto concerne l'obiettivo "Revisione della normativa in materia di agriturismo per adeguarla alla normativa regionale, nazionale e comunitaria", il Servizio Politiche di mercato ha predisposto una bozza di modifica della L.R. n. 18/98 inviata alla Direzione Generale con mail del 28 maggio 2014.

La predisposizione della proposta di deliberazione di approvazione di un ddl è stata successivamente sospesa in quanto sono state presentate in Consiglio regionale 6 proposte di legge (PP.LL. 58-79-107-115-121-122) attinenti all'argomento dell'agriturismo e della multifunzionalità dell'azienda agricola che sono state esaminate dal Servizio e sulle quali sono state formulate puntuali osservazioni inviate con mail del 15.09.2014 e 17.09.2014.

Successivamente, il Servizio ha formulato specifiche osservazioni e integrazioni al testo unificato scaturito dalla discussione dei diversi gruppi consiliari proponenti, inviate alla direzione generale e alla segreteria politica con mail del 11.11.2014, parte delle quali sono state recepite dalla Commissione Agricoltura nel testo che verrà discusso dal Consiglio regionale (Bozza di T.U. PP.LL. 58-79-107-115-121-122 "Norme in materia di agriturismo, ittiturismo, pescaturismo, fattoria didattica e sociale e abrogazione della legge regionale n. 18 del 1998.)

Infine, in riferimento all'obiettivo "Attivazione delle procedure di classificazione delle aziende agrituristiche", Partendo dal sistema definito a livello nazionale, il Servizio Politiche di mercato, sulla base delle peculiarità della realtà sarda e delle indicazioni pervenute dalle Organizzazioni professionali agricole e dall'Agenzia Laore durante alcuni incontri, ha predisposto un documento in cui si definiscono i requisiti e i punteggi da applicare per la classificazione delle aziende agrituristiche sarde.

Con nota dell'Assessore del 29.09.2014, prot. n. 1285/GAB, la griglia per la classificazione delle aziende agrituristiche adattata alla realtà regionale è stata ufficialmente trasmessa al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

La predisposizione della proposta di deliberazione di approvazione di un ddl è stata sospesa in quanto sono state presentate in Consiglio regionale 6 proposte di legge (PP.LL. 58-79-107-115-121-122) attinenti l'argomento dell'agriturismo e della multifunzionalità dell'azienda agricola che trattano anche il tema della classificazione.

Successivamente il Servizio ha formulato specifiche osservazioni e integrazioni al testo unificato scaturito dalla discussione dei diversi gruppi consiliari proponenti, inviate alla direzione generale e alla segreteria politica con mail del 11.11.2014, parte delle quali sono state recepite dalla Commissione Agricoltura nel testo che verrà discusso dal Consiglio regionale (Bozza di T.U. PP.LL. 58-79-107-115-121-122 “Norme in materia di agriturismo, ittiturismo, pescaturismo, fattoria didattica e sociale e abrogazione della legge regionale n. 18 del 1998.)

## **4.6. Servizio Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale**

### **4.6.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014**

Gli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati per il 2014 al Servizio miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale sono i seguenti:

1. Definizione delle procedure per la presentazione delle domande di pagamento 2014 relative alla misura 214
2. Definizione delle procedure per la presentazione delle domande di pagamento 2014 relative alla misura 225
3. Definizione delle procedure per l'istruttoria automatizzata e/o semiautomatizzata delle domande di pagamento 2014 e relative alla misura 214 (Azioni 1, 2, 4.2, 6 e 7)
4. Definizione di una proposta operativa per l'avvio e la conseguente gestione dei procedimenti amministrativi relativi all'accertamento degli usi civici per i 127 comuni ancora sprovvisti dell'atto di accertamento

### **4.6.2. I fondi comunitari 2007-2013**

L'art. 79 del Reg. (CE) n. 1698/2005 prevede che l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza garantiscano il monitoraggio del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013.

Il sistema di monitoraggio gestisce in modo integrato i dati finanziari e fisici di attuazione del Programma e si avvale del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR Sardegna) nella raccolta delle informazioni.

Il sistema consente di avere un quadro costantemente aggiornato sull'andamento del PSR rispetto ai suoi obiettivi, attraverso il calcolo di indicatori che permettono di valutare la situazione di partenza, nonché l'esecuzione finanziaria, i prodotti e i risultati degli interventi.

In particolare, il Servizio Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale è responsabile delle seguenti misure del PSR Sardegna 2007-2013:

211 - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane

212 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diversi dalle zone montane

214 - Pagamenti agroambientali

221 - Imboschimento di superfici agricole

225 - Pagamenti silvoambientali

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Per approfondimenti sull'andamento delle misure in capo al servizio, si rimanda alla Relazione Annuale di Esecuzione (RAE) che entro il 30 giugno di ogni anno deve essere presentata alla Commissione Europea per monitorare lo stato di avanzamento del Programma e agli stati semestrali di attuazione, entrambi pubblicati sul sito [www.psr Sardegna.it](http://www.psr Sardegna.it), i quali forniscono un quadro riepilogativo periodico sull'avanzamento finanziario e procedurale delle misure del PSR Sardegna 2007/2013.

#### 4.6.3. Normativa di riferimento

Gli Obiettivi Operativi del Servizio Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale si inseriscono in un quadro normativo così specificato:

- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato con Decisioni della Commissione Europea;
- C(2007) 5949 del 28 novembre 2007 e successivamente modificato e integrato con le decisioni C(2009) 9622 del 30.11.2009 e C(2012) 8541 del 26.11.2012;
- Reg. (CE) n. 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;
- Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Legge Regionale 14 marzo 1994, n. 12 "Norme in materia di usi civici. Modifica della legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1, concernente l'organizzazione amministrativa della Regione Sarda";
- Legge Regionale 30 giugno 2011, n. 12 "Disposizioni nei vari settori di intervento".

#### 4.6.4. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20140047	Definizione delle procedure per la presentazione delle domande di pagamento 2014 relative alla misura 214	Raggiunto prima dei tempi previsti
20140049	Definizione delle procedure per la presentazione delle domande di pagamento 2014 relative alla misura 225	Raggiunto prima dei tempi previsti
20140050	Definizione delle procedure per l'istruttoria automatizzata e/o semiautomatizzata delle domande di pagamento 2014 e relative alla misura 214 (Azioni 1, 2, 4, 2, 6 e 7)	Raggiunto prima dei tempi previsti
20140052	Definizione di una proposta operativa per l'avvio e la conseguente gestione dei procedimenti amministrativi relativi all'accertamento degli usi civici per i 127 comuni ancora sprovvisti dell'atto di accertamento	Raggiunto prima dei tempi previsti

In riferimento al primo obiettivo “Definizione delle procedure per la presentazione delle domande di pagamento 2014 relative alla misura 214”, l’Avviso per la presentazione delle domande di pagamento 2014 (impegni in corso) è stato pubblicato sul sito ufficiale internet della regione in data 31/03/2014, come riportato alla pagina web <http://www.regione.sardegna.it/j/v/1725?s=1&v=9&c=389&c1=1306&id=41735>

nella quale è stata pubblicata la Determinazione dirigenziale n. 6592/155 del 26.03.2014 di approvazione del predetto Avviso, nonché delle specifiche Disposizioni per la presentazione ed il finanziamento delle domande.

Per quanto concerne l’obiettivo “Definizione delle procedure per la presentazione delle domande di pagamento 2014 relative alla misura 225”, l’Avviso per la presentazione delle domande di pagamento 2014 (impegni in corso) è stato pubblicato sul sito ufficiale internet della regione in data 20 marzo 2014, come riportato alla pagina web <http://www.regione.sardegna.it/j/v/1725?s=1&v=9&c=389&c1=1306&id=41612>

nella quale è stata pubblicata la Determinazione dirigenziale n. 5767/105 del 18.03.2014 di approvazione del predetto Avviso, nonché delle specifiche Disposizioni per la presentazione ed il finanziamento delle domande.

In riferimento all’obiettivo, “Definizione delle procedure per l’istruttoria automatizzata e/o semiautomatizzata delle domande di pagamento 2014 e relative alla misura 214 (Azioni 1, 2, 4.2, 6 e 7)”, il documento concernente le predette procedure è stato trasmesso alla Direzione Generale – Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 con mail del 21 ottobre 2014 che lo ha trasmesso senza modifiche ad AGEA OP con propria nota prot.n. 22010/VI.3.3 del 23 ottobre 2014.

Per quanto riguarda l’ultimo obiettivo, “Definizione di una proposta operativa per l’avvio e la conseguente gestione dei procedimenti amministrativi relativi all’accertamento degli usi civici per i 127 comuni ancora sprovvisti dell’atto di accertamento”, la predetta proposta è stata trasmessa alla Direzione Generale dell’Assessorato dell’Agricoltura con nota prot. n. 9813 del 7 maggio 2014.

## **4.7. Servizio Pesca e acquacoltura**

### **4.7.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014**

Gli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati per il 2014 al Servizio pesca e acquacoltura sono i seguenti:

1. Elaborazione di una proposta di deliberazione recante le direttive operative per la gestione delle concessioni vigenti al 31 dicembre 2013 in conformità al quadro giuridico sopravvenuto;
2. Definizione e avvio del progetto di supporto specialistico affidato al BIC Sardegna per efficace gestione e valorizzazione dei beni demaniali con finalità di pesca e acquacoltura in esecuzione della DGR n. 53/35 del 2013;
3. Elaborare una proposta di decreto per la regolamentazione della pesca del riccio di mare da sottoporre al Comitato tecnico consultivo regionale per la pesca per la stagione 2014/2015;
4. Contribuire alla definitiva approvazione dei Piani locali di gestione (PLG) mediante il completamento della fase di istruttoria regionale dei Piani.

### **4.7.2. I fondi comunitari 2007-2013**

Il Programma operativo del Fondo europeo per la pesca (Po Fep), approvato dalla Commissione europea il 19 dicembre 2007, è il documento nazionale che da attuazione alle misure finanziate col Fondo Europeo per la Pesca, lo strumento finanziario comunitario per la promozione dello sviluppo sostenibile di questo settore. La dotazione del Fondo per l'Italia è pari a 424.342.854, il 75% è destinato alle regioni che rientrano nell'obiettivo Convergenza, il restante 25% è destinato alle altre regioni, tra cui la Sardegna.

Il Programma, coerentemente con gli indirizzi indicati nel Piano strategico nazionale, che fissa le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie da destinare al settore, e con le disposizioni contenute nei regolamenti comunitari, contiene le modalità di applicazione del Fep. In particolare, descrive: le linee strategiche generali, gli obiettivi globali e specifici; gli assi prioritari e le misure; il piano di finanziamento e le disposizioni di attuazione. Alcune misure sono gestite direttamente dall'Amministrazione centrale, altre sono a diretta gestione regionale, altre ancora sono co-gestite a livello centrale e regionale.

### 4.7.3. Normativa di riferimento

Gli Obiettivi Operativi del Servizio Pesca e acquacoltura si inseriscono in un quadro normativo così specificato:

- Decisione della Commissione del 19.12.2007 che approva il programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013;
- Programma Operativo FEP per il settore pesca in Italia (dicembre 2007);
- Regolamento (CE) N. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo europeo per la pesca;
- Orientamenti per l'esame degli aiuti di stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura (2008/C 84/06);
- Piano Strategico Nazionale (PSN), Art. 15 del regolamento del Consiglio sul Fondo Europeo per la Pesca;
- Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 555 "Regolamento per l'attuazione della direttiva 91/67/CEE che stabilisce norme di polizia sanitaria per i prodotti di acquacoltura";
- Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 531. "Attuazione della Direttiva 91/493/CEE che stabilisce le norme sanitarie applicabili alla produzione e commercializzazione dei prodotti della pesca";
- Decreto Legislativo 25 gennaio 1992, n. 130 "Attuazione della direttiva n. 78/659/CEE sulla qualità delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci";
- D.P.R. 24 novembre 1965, n. 1627 "Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna in materia di pesca e saline sul Demanio marittimo e nel mare territoriale";
- Legge regionale 8 agosto 2006, n. 13 "Riforma degli enti agricoli e riordino delle funzioni in agricoltura. Istituzione delle Agenzie AGRIS Sardegna, LAORE Sardegna e ARGEA Sardegna";
- Legge regionale 14 aprile 2006, n. 3 "Disposizioni in materia di pesca";
- Legge regionale 11 maggio 2006, n. 4 "Disposizioni varie in materia di entrate, riqualificazione della spesa, politiche sociali e di sviluppo", art. 22;
- Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9 "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali";
- Legge Regionale 7 giugno 1984, n. 28, "Provvedimenti urgenti per favorire l'occupazione".

**4.7.4. Le attività e i risultati**

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Pesca e acquacoltura

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20140070	Elaborazione di una proposta di deliberazione recante le direttive operative per la gestione delle concessioni vigenti al 31 dicembre 2013 in conformità al quadro giuridico sopravvenuto	Raggiunto prima dei tempi previsti
20140071	Definizione e avvio del progetto di supporto specialistico affidato al BIC Sardegna per efficace gestione e valorizzazione dei beni demaniali con finalità di pesca e acquacoltura in esecuzione della DGR n. 53/35 del 2013	Raggiunto nei tempi
20140072	Elaborare una proposta di decreto per la regolamentazione della pesca del riccio di mare da sottoporre al Comitato tecnico consultivo regionale per la pesca per la stagione 2014/2015	Raggiunto prima dei tempi previsti
20140073	Contribuire alla definitiva approvazione dei Piani locali di gestione (PLG) mediante il completamento della fase di istruttoria regionale dei Piani	Raggiunto prima dei tempi previsti

In riferimento all'obiettivo "Elaborazione di una proposta di deliberazione recante le direttive operative per la gestione delle concessioni vigenti al 31 dicembre 2013 in conformità al quadro giuridico sopravvenuto", il quadro di riferimento programmatico per la gestione delle concessioni demaniali vigenti al 31 dicembre 2013, i sopravvenuti interventi normativi sono i seguenti.

L'articolo 5 della legge regionale 30 dicembre 2013, n. 40 (*Norme urgenti in materia di agricoltura, di previdenza integrativa del comparto regionale e disposizioni varie*), modificando la legge regionale 12 ottobre 2012, n. 19 (*Norme per la continuità delle concessioni demaniali ai fini di pesca e acquacoltura*), ha disposto la proroga delle concessioni demaniali ai fini di pesca e acquacoltura al 31 dicembre 2014.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 5/43 del 11.2.2014 si è dato atto di quanto disposto dall'articolo 5 della legge regionale n. 40 del 2013 e sono state elaborate e dettate le direttive operative per la gestione delle concessioni. In particolare, alla luce del nuovo quadro normativo, sono stati programmati nel dettaglio gli adempimenti amministrativi necessari e i provvedimenti da adottare, che possono essere così riepilogati:

- procedere a comunicare l'intervenuta proroga al 31/12/2014 ai titolari degli atti di concessione del demanio marittimo o di acque pubbliche per fini di pesca e acquacoltura;
- proseguire l'attività di ricognizione dei beni del demanio marittimo e demanio regionale destinati alla pesca e acquacoltura, nonché proseguire l'attività di predisposizione, avvio e gestione delle procedure comparative per il rilascio delle nuove concessioni, secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 40/2013;

rimandando a successiva deliberazione la definizione degli indirizzi per l'avvio delle procedure per il rilascio delle nuove concessioni per finalità di mitilicoltura nel Golfo di Olbia.



Tuttavia, in riferimento al quadro normativo sopravvenuto, cui occorre dare attuazione secondo l'obiettivo considerato, bisogna rilevare che la medesima materia della proroga dell'efficacia delle concessioni del demanio marittimo, del demanio regionale (lacuale e fluviale) e del mare territoriale, per fini di pesca e acquacoltura, è stata disciplinata contestualmente da una norma nazionale e da una norma regionale che hanno stabilito termini differenti di durata della proroga stessa, e cioè il 31.12.2020 per la legge nazionale e il 31.12.2014 per la legge regionale.

Infatti, l'articolo 1, comma 291, della legge 27.12.2013, n. 147, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)*", ha previsto che "all'articolo 1, comma 18, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, dopo le parole: "turistico-ricreative" sono inserite le seguenti: "ad uso pesca, acquacoltura ed attività produttive ad essa connesse". Per effetto di tale intervento normativo, in tutto il territorio nazionale le concessioni demaniali per fini di pesca ed acquacoltura sono state prorogate ex lege fino al 31 dicembre 2020.

Pertanto, secondo l'obiettivo considerato si è reso necessario dare attuazione alla modifica del quadro giuridico di riferimento, mediante un'ulteriore provvedimento da parte della Giunta Regionale che ha stabilito nuove direttive operative per la gestione delle concessioni in materia di pesca e acquacoltura.

In particolare, con deliberazione n. 18/19 del 20.5.2014, rendendosi opportuno un intervento del legislatore regionale teso ad uniformare il quadro normativo regionale in materia di concessioni demaniali ai fini di pesca e acquacoltura a quello statale, la Giunta Regionale ha approvato un disegno di legge finalizzato a garantire l'attuazione in Sardegna di quanto già disposto dalla richiamata legge 27 dicembre 2013, n. 147 in merito alla proroga al 2020 delle concessioni demaniali ai fini di pesca e acquacoltura, al fine non soltanto di assicurare la coerenza del quadro normativo complessivo, evitando ogni disparità di trattamento tra gli operatori della pesca e dell'acquacoltura della Sardegna e quanti operano nel resto del territorio nazionale, ma soprattutto per consentire un arco temporale ed una prospettiva adeguati ad affrontare correttamente in Sardegna le questioni relative al miglior sfruttamento nelle lagune e negli stagni costieri e quelle relative all'acquacoltura.

Con Legge Regionale 20 giugno 2014, n. 14 "*Disposizioni in materia di concessioni demaniali ai fini di pesca e acquacoltura e modifiche alla legge regionale 12 ottobre 2012, n. 19*" le concessioni per finalità di pesca e acquacoltura, fatta eccezione per le concessioni di specchi acquei ai fini di pesca e acquacoltura nel mare territoriale del Golfo interno di Olbia, sono state prorogate fino al 31/12/2020.

Con l'emanazione delle deliberazioni n. 5/43 del 11.2.2014 e n. 18/19 del 20.5.2014 con le quali la Giunta Regionale ha stabilito le direttive operative per la gestione delle concessioni vigenti al 31 dicembre 2013 in conformità al quadro giuridico sopravvenuto, si ritiene che

l'obiettivo sia stato pienamente raggiunto dal Servizio entro il termine del 30/06/2014 previsto per il suo raggiungimento.

Per quanto concerne il secondo obiettivo "Definizione e avvio del progetto di supporto specialistico affidato al BIC Sardegna per efficace gestione e valorizzazione dei beni demaniali con finalità di pesca e acquacoltura in esecuzione della DGR n. 53/35 del 2013", L'atto di Affidamento sottoscritto in data 20/12/2013 tra il Servizio e l'Agenzia Sardegna Impresa e Sviluppo – BIC Sardegna concernente "*Supporto specialistico in favore del Servizio Pesca e Acquacoltura di cui alla Deliberazione G.R. n. 53/35 del 20.12.2013 per l'attuazione degli interventi di rilascio concessioni demaniali con finalità di pesca e acquacoltura per l'adeguata gestione e valorizzazione dei beni ai sensi della L.R. n. 19 del 12 ottobre 2012*", prevedeva all'art. 1 che l'Agenzia BIC Sardegna predisponesse un Piano Operativo sulla base delle indicazioni fornite dalla RAS.

In ottemperanza a quanto previsto dall'Atto di Affidamento, il BIC Sardegna ha predisposto, secondo le indicazioni del Servizio, il suddetto Piano Operativo.

Il Servizio dopo aver verificato i contenuti del Piano Operativo ed in particolare come previsto dall'Atto di Affidamento sottoscritto in data 20/12/2003 la descrizione nel dettaglio delle attività previste, i risultati attesi, i tempi di realizzazione, la struttura organizzativa, l'articolazione del budget, il costo delle attività e gli specifici adempimenti amministrativi e contabili in capo al BIC Sardegna, ha provveduto ad inviare il Piano al Centro Regionale di Programmazione perché esprimesse il proprio parere di coerenza (nota prot. n. 13342 del 17/06/2014).

Il Piano Operativo contenente gli obiettivi di realizzazione dell'intervento, l'elencazione delle singole fasi attuative e le specifiche attività da porre in essere da parte del Soggetto Attuatore nell'esecuzione dell'Atto di Affidamento, è stato sottoscritto dalle parti (Servizio Pesca e Acquacoltura e BIC Sardegna spa) in data 30/06/2014.

Per quanto concerne l'obiettivo "Elaborare una proposta di decreto per la regolamentazione della pesca del riccio di mare da sottoporre al Comitato tecnico consultivo regionale per la pesca per la stagione 2014/2015", E' emerso dalle evidenze scientifiche e dalle osservazioni riportate dagli stessi pescatori professionali subacquei la forte sofferenza della risorsa riccio di mare in molte aree del mare territoriale, si è ritenuto quindi necessario inserire delle misure gestionali volte a salvaguardare la risorsa, limitando lo sforzo di prelievo e, in particolare, riducendo la durata della stagione di pesca, l'orario consentito per il prelievo e per lo sbarco del riccio di mare da parte sia dei pescatori marittimi professionali che dei pescatori professionali subacquei. Sono pervenute da parte dei Pescatori Professionali Subacquei (prot. gab n. 1479 del 21.10.2014) e dell'Unione Pescatori Subacquei Professionali del Distretto marittimo di Oristano (prot. n. 21745 del 21.10.2014) delle proposte inerenti alla gestione della risorsa riccio di mare. Con decreto assessoriale n. 325/DecA/19 del 26 marzo 2014 è stato adottato il giornale di pesca del riccio di mare con

l'obbligo di compilazione sempre da parte pescatori marittimi professionali e dei pescatori professionali subacquei, al fine di monitorare l'attività di prelievo da parte dei pescatori professionisti. Sono state introdotte delle misure deterrenti in caso di mancata compilazione e invio dei dati di prelievo contenuti nel giornale di pesca del riccio di mare. Con decreto dell'Assessore dell'Agricoltura n. 1553/DecA/40 del 28/10/2014, acquisito il parere del Comitato Tecnico Consultivo Regionale per la Pesca (di cui alla L.R. 5 luglio 1963, n. 14, così come ricostituito con il Decreto del Presidente n. 60 del 17.04.2013) nella seduta del 28 ottobre 2014, è stata regolamentata la pesca del riccio di mare per la stagione 2014/2015.

Infine, per l'obiettivo "Contribuire alla definitiva approvazione dei Piani locali di gestione (PLG) mediante il completamento della fase di istruttoria regionale dei Piani", Come previsto dal bando di attuazione il Servizio ha effettuato la valutazione delle proposte di Piani Locali di Gestione ritenute ammissibili, trasmesse da Argea Sardegna con nota del 31.10.2013; a seguito della valutazione effettuata il Servizio ha provveduto alla formulazione di proposte di integrazione e modifica da apportare agli stessi Piani.

Con nota prot. n. 13729 del 23.06.2014, il Servizio ha provveduto a richiedere ai gruppi proponenti, per il tramite di Argea Sardegna, raccomandazioni e richieste di modifica e integrazione.

Al fine di agevolare il processo di approvazione dei Piani di sviluppo locale e la redazione definitiva degli stessi, secondo le indicazioni emerse in fase di valutazione, il Servizio ha portato avanti un processo di accompagnamento, anche attraverso incontri con i rappresentanti dei gruppi proponenti.

Con nota prot. n. 0085201 del 29.09.2014 Argea ha trasmesso i Piani locali di gestione presentati da gruppi, aggiornati sulla base delle integrazioni richieste dal Servizio.

Ai sensi di quanto previsto dal punto 11 della Nota metodologica Articolo 37 del Regolamento del Consiglio n. 1198/2006 Azioni collettive, revisione aprile 2014, con nota prot. n. 20704 del 07.10.2014 il Servizio ha trasmesso al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali le cinque proposte di Piano Locale di Gestione ritenute ammissibili.

Unitamente alle Proposte di PLG sono state trasmesse le relazioni dell'attività di selezione condotta dalla Commissione di valutazione di Argea Sardegna e la relativa graduatoria di merito provvisoria delle Proposte.

## **4.8. Servizio Programmazione, controllo e innovazione in agricoltura**

### **4.8.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014**

Gli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati per il 2014 al Servizio programmazione, controllo e innovazione in agricoltura sono i seguenti:

1. Predisposizione del Piano di Valutazione quale strumento per la pianificazione delle attività valutative per il Programma di Sviluppo rurale 2014-2020, in armonia con il quadro regolamentare europeo;
2. Predisporre nell'ambito della VAS il Rapporto ambientale del PSR 2007-2013, al fine di valutare ex ante gli impatti sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Programma;
3. Reingegnerizzazione del SIAR in base ai fabbisogni informativi emergenti, anche tramite l'adozione di tecnologie di ultima generazione e il rinnovamento delle infrastrutture coerentemente all'evoluzione del centro servizi regionale.

### **4.8.2. I fondi comunitari 2007-2013**

L'art. 79 del Reg. (CE) n. 1698/2005 prevede che l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza garantiscano il monitoraggio del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013.

Il sistema di monitoraggio gestisce in modo integrato i dati finanziari e fisici di attuazione del Programma e si avvale del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR Sardegna) nella raccolta delle informazioni.

Il sistema consente di avere un quadro costantemente aggiornato sull'andamento del PSR rispetto ai suoi obiettivi, attraverso il calcolo di indicatori che permettono di valutare la situazione di partenza nonché l'esecuzione finanziaria, i prodotti e i risultati degli interventi.

In particolare, il Servizio Programmazione, controllo e innovazione in agricoltura è responsabile delle seguenti misure del PSR Sardegna 2007-2023:

111 - Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, compresa la diffusione di conoscenze scientifiche e di pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale

114 - Ricorso ai servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali

Per approfondimenti sull'andamento delle misure in capo al servizio, si rimanda alla Relazione Annuale di Esecuzione (RAE) che entro il 30 giugno di ogni anno deve essere presentata alla Commissione Europea per monitorare lo stato di avanzamento del Programma e agli stati semestrali di attuazione, entrambi pubblicati sul sito [www.psr Sardegna.it](http://www.psr Sardegna.it), i quali forniscono un quadro riepilogativo periodico sull'avanzamento finanziario e procedurale delle misure del PSR Sardegna 2007/2013.

#### **4.8.3. Normativa di riferimento**

Gli Obiettivi Operativi del Servizio Programmazione, controllo e innovazione in agricoltura si inseriscono in un quadro normativo così specificato:

- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato con Decisioni della Commissione Europea C(2007) 5949 del 28 novembre 2007 e successivamente modificato e integrato con le decisioni C(2009) 9622 del 30.11.2009 e C(2012) 8541 del 26.11.2012;
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, e successive modifiche ed integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, e successive modifiche ed integrazioni, relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce le modalità di applicazione del Reg.(CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione, del 12 aprile 2013;
- Proposta di regolamento COM(2011) 615 final, modificata con la proposta COM (2012) 496 final, recante disposizioni comuni sui fondi comunitari;
- Proposta di regolamento COM(2011) 628 final, modificata con la proposta COM (2012) 551 final, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Documento della Commissione Europea "Getting the most from your RDP: Guidelines for the ex ante evaluation of 2014-2020 RDPs".

#### 4.8.4. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Programmazione, controllo e innovazione in agricoltura

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20140109	Predisposizione del Piano di Valutazione quale strumento per la pianificazione delle attività valutative per il Programma di Sviluppo rurale 2014-2020, in armonia con il quadro regolamentare europeo	Raggiunto prima dei tempi
20140107	Predisporre nell'ambito della VAS il Rapporto ambientale del PSR 2007-2013, al fine di valutare ex ante gli impatti sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Programma	Raggiunto prima dei tempi
20140110	Reingegnerizzazione del SIAR in base ai fabbisogni informativi emergenti, anche tramite l'adozione di tecnologie di ultima generazione e il rinnovamento delle infrastrutture coerentemente all'evoluzione del centro servizi regionale	Raggiunto prima dei tempi

In riferimento al primo obiettivo "Predisposizione del Piano di Valutazione quale strumento per la pianificazione delle attività valutative per il Programma di Sviluppo rurale 2014-2020, in armonia con il quadro regolamentare europeo", si evidenzia che il Piano di Valutazione è elemento centrale nel nuovo sistema di monitoraggio e valutazione dello sviluppo rurale per il periodo 2014-2020. Tra le novità della nuova programmazione vi è la presentazione del Piano di valutazione contestualmente alla presentazione del Programma di Sviluppo Rurale, al fine di garantire una adeguata capacità di valutazione interna ed assicurare che i prerequisiti necessari per l'analisi valutativa degli interventi siano rispettati.

Il piano di valutazione, una volta predisposto, è stato inviato all'Autorità di Gestione del PSR per il seguito di competenza.

Per quanto concerne il secondo obiettivo "Predisporre nell'ambito della VAS il Rapporto ambientale del PSR 2007-2013, al fine di valutare ex ante gli impatti sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Programma", si precisa che la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ha l'obiettivo di attivare un processo di valutazione degli effetti significativi sull'ambiente del PSR ed è considerata come parte del processo di valutazione propedeutico alla redazione dei Programmi. Inoltre, deve essere strutturalmente collegata con la Valutazione ex – ante e, come raccomandato dalla Commissione nel documento "Getting the most from your RDP: Guidelines for the ex ante evaluation of 2014-2020 RDPs", il risultato della valutazione degli effetti ambientali del PSR 2014-2020 deve essere incorporato all'interno dei risultati della valutazione ex ante.

Il Servizio ha avviato la procedura per l'affidamento del servizio di consulenza per la valutazione del PSR 2014/2020 che si è conclusa con la stipula, in data 26 febbraio 2014, con la Lattanzio e Associati spa del relativo contratto.

Infine, in riferimento all'obiettivo "Reingegnerizzazione del SIAR in base ai fabbisogni informativi emergenti, anche tramite l'adozione di tecnologie di ultima generazione e il

rinnovamento delle infrastrutture coerentemente all'evoluzione del centro servizi regionale", nel corso del 2014, sono stati analizzati i possibili ambiti d'intervento per lo sviluppo a medio termine del SIAR in coerenza con l'obiettivo assegnato. Sono state perciò approfondite le nuove esigenze informative, portate a conoscenza del servizio Programmazione dalle varie strutture dell'Assessorato dell'Agricoltura, e le evoluzioni in ambito IT attese a livello regionale e nazionale, con riferimento alle politiche di intervento e alle infrastrutture regionali, agli sviluppi attesi sul SIAN - ed in particolare sul fascicolo aziendale - nonché alla definizione degli obiettivi dell'agenda digitale italiana.

Sulla base delle risultanze del processo di analisi, nel quale sono state considerate anche le priorità derivanti da scadenze precedentemente fissate o da attività già pianificate ai vari livelli, le esigenze emerse sono state classificate nelle seguenti principali categorie:

- a) evoluzione architettuale e funzionale del sistema esistente
- b) realizzazione di nuovi software per rispondere a nuove esigenze informative
- c) innovazioni tecnologiche

Per ciascuna categoria sono stati in seguito approfonditi gli interventi che, sulla base delle priorità note, si è scelto di inserire nella proposta progettuale.

La stesura del documento di progetto si è conclusa il 22 dicembre 2014.

Il lavoro è stato consegnato il 23 dicembre 2014.